

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2011-791	del 19/12/2011
Oggetto	SEZIONE DI FERRARA - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE TRA L'ARPA DI FERRARA E L'ISPRA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI RICERCA DENOMINATO "REGOLAMENTO REACH: IMPLEMENTAZIONE DEI METODI C1, C13, C14 E C15 (CE 440/2008) SUI PESCI, UTILIZZANDO LA SPECIE AUTOCTONA 'DICENTRARCHUS LABRAX (L. 1758)	
Proposta	n. PDTD-2011-789 del 16/12/2011	
Struttura adottante	Sezione Di Ferrara	
Dirigente adottante	Coppi Simona	
Struttura proponente	Sezione Di Ferrara	
Dirigente proponente	Trentini Pier Luigi	
Responsabile del procedimento	Trentini Pier Luigi	

Questo giorno 19 (diciannove) dicembre 2011 presso la sede di Via Bologna, 534 in Ferrara, il Direttore del/della Sezione Di Ferrara, Dott. Coppi Simona, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Sezione Provinciale di Ferrara. Approvazione della convenzione sottoscritta fra l'Arpa di Ferrara e l'ISPRA in merito alla realizzazione del progetto denominato "REGOLAMENTO REACH: implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L. 1758)".

RICHIAMATI:

- la L.R. 19 aprile 1995 n. 44 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- in particolare l'art. 5, comma 1, lett. a) della medesima legge regionale il quale prevede tra le funzioni, attività e compiti di ARPA, la realizzazione, anche in collaborazione con altri organismi ed istituti operanti nel settore, di iniziative di ricerca applicata sui fenomeni dell'inquinamento e della meteorologia, sulle condizioni generali dell'ambiente e di rischio per l'ambiente e per i cittadini, sulle forme di tutela degli ecosistemi;
- l'art. 5, comma 2, della medesima legge regionale il quale prevede che "Per l'adempimento delle proprie funzioni, attività e compiti, l'ARPA può definire accordi o convenzioni con Aziende ed Enti pubblici, operanti nei settori suolo, acque, aria, ambiente";

RICHIAMATO INOLTRE:

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

PREMESSO CHE:

- l'art. 28, comma 1 del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, ha istituito l'ISPRA – Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – assegnandole i compiti istituzionali per lo svolgimento di attività di ricerca, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione, nonché di informazione e formazione in materia ambientale;

VISTO:

- il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);

- il Decreto del Ministero della Salute 22/11/2007 che conferisce all'ISPRA anche l'attuazione del REGOLAMENTO REACH, demandandole precisi compiti tecnico-scientifici e prevedendo, al proprio interno, l'organizzazione di una specifica struttura tecnica adeguata per l'individuazione dei rischi tecnologici ed industriali, denominata RIS, che collabora con il Servizio di Metrologia Ambientale dell'ISPRA per gli aspetti riguardanti le prove e le metodiche di laboratorio previste dal Regolamento REACH e la valutazione del rischio delle sostanze, il supporto tecnico-scientifico per le attività di sviluppo dei laboratori di saggio e per le attività di ricerca finalizzate all'individuazione dei metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali, anche in collaborazione con il sistema della rete nazionale delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA);

RILEVATO:

- che la Sezione Provinciale dell'ARPA di Ferrara dispone, al proprio interno, di un laboratorio ittologico fin dal 1996 e che il personale ivi impiegato ha acquisito nel corso degli anni la dovuta competenza per lo svolgimento delle attività di base in materia di ecotossicologia, tramite l'allevamento in cattività di diverse specie di organismi marini e di pesci e il loro impiego nell'esecuzione di test ecotossicologici acuti e cronici atti ad individuare, a livelli e in materie diverse, lo stato dell'inquinamento ambientale e l'eventuale tasso di nocività delle sostanze pericolose;
- che lo sviluppo e la promozione dei metodi ecotossicologici sperimentati in ARPA sono in linea con le indicazioni del Regolamento REACH;
- che per tale motivo, il Servizio di Metrologia Ambientale dell'ISPRA, nell'ambito del Regolamento REACH, ha promosso il progetto di ricerca denominato "Implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L. 1758)", in collaborazione con il Laboratorio Integrato dell'Arpa di Ferrara, avendo il medesimo, come sopra esposto, la dovuta competenza per lo svolgimento delle attività in materia di ecotossicologia;

RILEVATO:

- che l'ISPRA e l'ARPA DI FERRARA hanno già collaborato congiuntamente alla realizzazione di diversi progetti, da ultimo quello denominato "Attività finalizzate alla realizzazione di una sperimentazione di test tossicologici su organismi marini per l'applicabilità del D.D. 23/12/2002", come da documentazione conservata agli atti di Sezione;

ATTESO:

- che l'ISPRA, con disposizione n. 755/DG del 27/10/2011, in allegato sub A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ha autorizzato la stipula della convenzione, in allegato sub B), tra l'ISPRA e l'ARPA di Ferrara allo scopo di regolare la reciproca collaborazione per la sperimentazione sopra citata, denominata "Regolamento REACH: Implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L. 1758)";
- che con lettera prot. n. 40442 del 30/11/2011, agli atti di Sezione, l'ISPRA ha inviato gli originali della convenzione di cui sopra per la sottoscrizione da parte del Direttore dell'Arpa di Ferrara;

RILEVATO:

- che per quanto riguarda l'articolazione e la descrizione delle attività da effettuarsi da parte dell'Arpa di Ferrara si fa esplicito riferimento alla già citata convenzione, sottoscritta da ARPA in data 06/12/2011;
- che la realizzazione delle attività previste in convenzione si svilupperà in un arco temporale di 18 mesi, decorrenti dal 06/12/2011, data di sottoscrizione della convenzione, con scadenza al 05/06/2013;
- che dalla sottoscrizione della suddetta convenzione deriverà per l'Arpa di Ferrara un contributo netto, pari ad Euro 82.317,00= fuori campo IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, in quanto trattasi di attività istituzionale di questa Agenzia, da imputare al conto ricavi CONTR "Contributi per progetti dal Enti Locali ed altri Enti", da suddividersi indicativamente come di seguito specificato, fatto salvo il consuntivo a fine progetto:

Esercizio 2011 - Euro 25.000,00

Esercizio 2012 - Euro 51.000,00

Esercizio 2013 - Euro 6.317,00

ATTESO:

- che il contributo di Euro 82.317,00= verrà liquidato con le modalità fissate all'art. 6 della convenzione di cui all'allegato sub B);
- che le attività in essa previste sono conformi alle finalità istituzionali dell'Agenzia e che, pertanto, si è ritenuto opportuno sottoscrivere la convenzione di cui al presente atto;

SU PROPOSTA:

- del Dr. Trentini Pier Luigi, Responsabile del Laboratorio Integrato presso questa Sezione Provinciale, il quale ha espresso, ai sensi dell'art. 8, punto 2 del Regolamento ARPA in materia di decentramento amministrativo, da ultimo modificato con DDG N. 65 del 27/09/2010, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento;

DATO ATTO:

- che si è provveduto a nominare responsabile del procedimento, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 4, 5 e 6 della Legge n.241/90 e della Legge Regionale n.32/93, il Dr. Trentini Pier Luigi, Responsabile del Laboratorio Integrato presso questa Sezione;
- del parere di regolarità contabile del Responsabile Staff Amministrazione, Dr.ssa Lisa Recca, espresso ai sensi del Regolamento ARPA per il Decentramento Amministrativo, da ultimo modificato con D.D.G. n. 65/2010;
- che gli allegati sub A) e sub B) formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DETERMINA

1. di approvare la convenzione, sottoscritta in data 06/12/2011, tra l'Arpa di Ferrara e l'ISPRA, regolante i reciproci rapporti in merito alla realizzazione del progetto denominato "Regolamento REACH: Implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L. 1758)", approvata con Disposizione del Direttore Generale ISPRA n. 755 DG del 27/10/2011, in allegato sub A) al presente atto, congiuntamente all'allegato sub B) riportante il testo integrale della convenzione sottoscritta, unitamente all'allegato tecnico delle attività da espletarsi in reciproca collaborazione fra i due Enti;
2. di dare atto che la realizzazione delle attività previste nella convenzione di cui al precedente punto 1. si svilupperà in un arco temporale di 18 mesi decorrenti 06/12/2011, data di sottoscrizione della convenzione, con scadenza al 05/06/2013;
3. di prendere atto che dall'espletamento delle attività previste in convenzione deriverà per l'Arpa di Ferrara un contributo pari ad Euro 82.317,00= fuori campi IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR 633/72, in quanto trattasi, per Arpa, di attività istituzionale, da porre a carico dei Budget Ricavi Diretti di Sezione 2011/2012/2013, al Conto "CONTR Contributi erogati da Enti Locali e altri Enti per la realizzazione di progetti" e al Centro di

Responsabilità Dipartimento Tecnico, in via previsionale come di seguito indicato, fatto salvo il consuntivo a fine progetto:

Budget 2011 - Euro 25.000,00

Budget 2012 - Euro 51.000,00

Budget 2013 - Euro 6.317,00

4. che il contributo, come sopra quantificato in Euro 82.317,00= verrà liquidato con le modalità fissate all'art. 6 della convenzione di cui al precedente punto 1.;
5. di specificare che la previsione dei costi e dei ricavi, afferenti la realizzazione delle attività progettuali di cui al precedente punto 1., è stata quantificata nella scheda progetto Codice 11FE2.

IL DIRETTORE DI SEZIONE

(Dott.ssa Coppi Simona)

CONVENZIONE

TRA

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (di seguito denominato ISPRA) con sede e domicilio fiscale in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48, Codice Fiscale e Partita Iva n. 10125211002, agli effetti del presente atto rappresentato dal Direttore del Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale Dott. Roberto Caracciolo, nato a Foggia il 10/04/1947, domiciliato per la carica presso la sede dell'ISPRA, giusta delega conferita con Disposizione n. 803/DG del 23/11/2011.

E

L'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia Romagna (di seguito denominata "ARPA Emilia Romagna") con sede legale a Bologna, Via Po n. 5 – P.IVA e C.F. 04290860370 - e, per essa, la propria Sezione Provinciale dell'Arpa di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna n. 534, agli effetti del presente atto rappresentata dal suo Direttore, Dr.ssa Coppi Simona, nata a Mirandola (MO) il 01/10/1956.

PREMESSO CHE:

- l'art. 28, comma 1, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, recante "*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*", al fine di garantire la razionalizzazione delle strutture tecniche statali, ha istituito l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale);
- l'art. 28, comma 2, del succitato D.L., ha attribuito all'ISPRA le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM, i quali sono soppressi a decorrere dalla data di insediamento dei commissari di cui al comma 5 del medesimo articolo;
- l'art. 28, comma 4, del citato D.L. n. 112/2008, ha disposto che la denominazione "*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale*", sostituisce ad ogni effetto ed ovunque presente le denominazioni APAT, INFS ed ICRAM;
- con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/10/2010 è stato nominato il Presidente dell'ISPRA;



- con il decreto GAB-DEC-2010-152 del 5/08/2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) è stato nominato il Consiglio di Amministrazione;
- con la Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- ISPRA, in forza delle suddette norme continua a svolgere le funzioni di coordinamento, promozione e omogeneizzazione sul piano nazionale delle metodiche tecnico-operative delle Agenzie regionali e delle province autonome, per le attività di controllo e protezione ambientale che, ai sensi della Legge n 61/1994, erano attribuite all'APAT;
- ISPRA, in base all'art. 2 del Regolamento ISPRA, emanato dal Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in vigore dal 18 agosto 2010, ha come compiti istituzionali lo svolgimento di attività di ricerca, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione, nonché di informazione e formazione in materia ambientale;
- il Servizio di Metrologia Ambientale dell'ISPRA ha come attività istituzionale quella di armonizzare i metodi chimici e i metodi biologici utilizzati dalle ARPA/APPA nelle loro attività di monitoraggio e controllo;
- il decreto del Ministero della Salute 22 novembre 2007 concernente il "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie" per l'attuazione del regolamento REACH (CE n. 1907/2006) assegna all'ISPRA precisi compiti tecnico-scientifici, prevedendo altresì l'organizzazione al proprio interno di una struttura tecnica adeguata allo svolgimento di tali compiti, individuata nel Dipartimento Nucleare, rischio tecnologico e industriale (RIS) e, in relazione a tali compiti, autorizza ad ISPRA la spesa di € 850 000,00 per l'anno 2008, di €1 030 000,00 a decorrere dal 2009;
- con decreto 30 dicembre 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ridotto gli stanziamenti per l'anno 2010 ad € 700974,00;
- il decreto del Ministero della Salute 22 novembre 2007 conferisce ad ISPRA, "collaborando anche con il sistema della rete nazionale delle agenzie regionali e delle province autonome per la protezione dell'ambiente, e che ha al proprio interno le competenze per svolgere un ruolo determinante nella valutazione del rischio delle sostanze" i compiti previsti al punto 1.6 dell'Allegato I, tra i quali fornisce supporto tecnico-scientifico per le attività di controllo e vigilanza, per le attività di sviluppo dei laboratori di saggio e per le attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali;

- il Servizio di Metrologia Ambientale del Dipartimento AMB dell'ISPRA collabora con il Dipartimento RIS per gli aspetti riguardanti le prove e le metodiche di laboratorio previste dal Regolamento REACH;
- il programma di attività trasmesso da RIS al MATTM in data 30 ottobre 2009, prot. n. 0444655 che prevede, tra le altre cose, il progetto di ricerca dal titolo: "Regolamento REACH: implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L.1758)" da realizzarsi in 3 anni (2010-2012) promosso dal Servizio di Metrologia Ambientale e dal Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna;
- con Disposizione Commissariale n.1578/10 del 26 luglio 2010 sono state trasferite al Servizio di Metrologia Ambientale le risorse per le attività previste dal suddetto programma di attività trasmesso da RIS a MATTM;
- ISPRA ha già collaborato con il Laboratorio ittiologico del Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna in altri precedenti progetti quale, ad esempio, "Attività finalizzate alla realizzazione di una sperimentazione di test tossicologici su organismi marini per l'applicabilità del DD 23/12/2002";
- tra i compiti istituzionali dell'ARPA Emilia Romagna, è prevista la partecipazione a iniziative progettuali e gruppi di lavoro tematici della rete interagenziale ISPRA/ARPA/APPA;
- la Sezione Provinciale di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna dispone di un laboratorio ittiologico fin dal 1996 e il personale ha acquisito negli anni la dovuta competenza per lo svolgimento dell'attività di base di ecotossicologia (allevamento di organismi, test di ecotossicologia acuti e cronici con specie diverse di pesci, in particolar modo con il *Dicentrarchus labrax*); Tali caratteristiche rendono competente ARPA Emilia Romagna alla partecipazione al progetto: "Regolamento REACH: implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L.1758)";
- la Dichiarazione di unicità è stata redatta in data 15 settembre 2011 con prot. ISPRA n.2747 del 19/9/2011;
- lo sviluppo e la promozione dei metodi ecotossicologici sono in linea con le indicazioni del Regolamento europeo REACH e al contempo contribuisce all'ampliamento delle competenze dei laboratori del Sistema Agenziale ARPA/APPA in merito ai compiti di vigilanza e controllo previsti dall'Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 ottobre 2009;

- le attività in oggetto della presente convenzione rientrano nelle finalità istituzionali dei soggetti;
- che la nota per lo svolgimento delle attività sperimentali previste dal progetto di ARPA Emilia Romagna Prot. Gen. N. 1632 del 22/03/2011 ed esaminata dalla Commissione di congruità nominata con Disposizione D.G. N.../11 del..., ai sensi della Circolare ISPRA 13/09, è stata ritenuta tecnicamente valida e congrua nel prezzo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e s'intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto)

La presente convenzione è finalizzata alla collaborazione tra ISPRA e ARPA Emilia Romagna, allo scopo di contribuire alla sperimentazione inerente al progetto: "Regolamento REACH: implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona *Dicentrarchus labrax* (L.1758)".

ART. 3

(Modalità della prestazione)

Le attività sperimentali di cui all'art. 2 del presente atto saranno realizzate come di seguito indicate:

- il progetto prevede una fase preliminare per l'adozione dei principi di Buona Pratica di Laboratorio (BPL), in ottemperanza all'art. 13 del Regolamento REACH, l'individuazione dell'impianto di allevamento, della specie e delle sostanze tossiche di riferimento;
- nella successiva fase sperimentale, per valutare la sensibilità di *D. labrax*, rispetto alle specie raccomandate nei metodi C1, C14, C15 e C13, i saggi di tossicità verranno eseguiti in parallelo con la *D. labrax* e una specie di riferimento;
- infine, la fase conclusiva del progetto prevede studi collaborativi con i laboratori ittiotossicologici per la convalida dei metodi applicati. Contemporaneamente viene attivata la procedura OCSE per la revisione delle linee guida n°203 (test acuto) e n.215 (crescita nei

SAV

pesci giovani) relativamente all'inserimento della specie "*D. labrax*" per l'esecuzione dei saggi di tossicità relativi.

- ISPRA attiverà il laboratorio per la sperimentazione animale corredato dell'autorizzazione del Ministero della Salute e gestito secondo i principi della Buona Pratica di Laboratorio (BPL), per poter condurre sia la sperimentazione necessaria ad attivare la procedura con l'OCSE per la revisione delle linee guida, anche gli studi collaborativi per la convalida dei metodi revisionati.

La descrizione delle modalità, della tempistica e dei termini relativi alla realizzazione è contenuta nell'Allegato Tecnico che costituisce parte integrante della presente Convenzione.

ART.4

(Durata e decorrenza della Convenzione)

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di stipula e ha la durata di 18 mesi.

ART. 5

(Importo)

L'importo esatto che ISPRA verserà ad ARPA Emilia Romagna per le attività, oggetto della presente Convenzione, è pari a euro 82.317,00 (Ottantaduemilatrecentodiciasette/00) fuori campo IVA art. 4 DPR 633/72.

L'importo così determinato è da ritenersi fuori dal campo dell'applicazione dell'IVA in quanto trattasi di attività istituzionale dell'ARPA Emilia Romagna.

ART. 6

(Modalità e termini di pagamento)

L'importo a rimborso delle spese sostenute di cui al precedente art.5 sarà versato da ISPRA, dietro presentazione di nota di debito, secondo le seguenti modalità:

- un primo rateo, pari al 50% (cinquanta per cento) dell'ammontare complessivo spettante a completamento ed approvazione, da parte del Responsabile ISPRA della Convenzione, della fase II del progetto (come da allegato tecnico, vedi fasi del progetto) che terminerà a marzo del 2012;
- il saldo pari al 50% (cinquanta per cento) dell'ammontare complessivo spettante, a completamento ed approvazione, da parte del Responsabile ISPRA della Convenzione, dell'intero progetto.

La citata documentazione, in originale e quattro copie, dovrà essere indirizzata a:

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Settore Amministrazione
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
Codice Fiscale e Partita IVA 10125211002

I due ratei verranno versati da ISPRA entro 60 giorni dal ricevimento delle relative note di addebito; queste ultime dovranno essere ciascuna correlata da una rendicontazione dettagliata delle spese sostenute da parte ARPA Emilia Romagna, Sezione Provinciale dell'Arpa di Ferrara.

ART. 7

(Nomina dei responsabili della Convenzione)

Il responsabile di Convenzione per ISPRA è la Dott.ssa Stefania Balzamo.

Per quanto riguarda il responsabile di Convenzione di ARPA Emilia Romagna, il Responsabile del Laboratorio Integrato della Sezione Provinciale dell'Arpa di Ferrara, entro quindici giorni dall'entrata in vigore della presente Convenzione, secondo quanto previsto ai sensi dell'art. 4 che precede, provvederà alla designazione del responsabile dell'attuazione della presente Convenzione, con apposita comunicazione da inviare mediante lettera raccomandata alla controparte.

In caso di un'eventuale modifica dei responsabili di Convenzione, le parti provvederanno alla relativa comunicazione mediante lettera raccomandata da inviare alla controparte, entro 15 giorni dalla designazione dei nuovi responsabili di Convenzione.

ART. 8

(Obblighi di ARPA Emilia Romagna)

L'ARPA Emilia Romagna si impegna in esecuzione della presente Convenzione:

- a svolgere le attività oggetto della Convenzione con la massima cura e diligenza;
- a tenere costantemente informato la responsabile ISPRA di Convenzione sulle attività effettuate, mediante invio elettronico della documentazione riguardante le prove sperimentali;
- a mettere a disposizione della responsabile ISPRA di Convenzione, i documenti relativi allo stato di avanzamento del lavoro e a redigere, ove occorra, i rapporti di prova finali;

ART. 9

(Risoluzione della Convenzione)

La presente Convenzione potrà essere risolta a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.

Ai sensi dell'art.1454 del Codice Civile, la presente Convenzione, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolta di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione.

Inoltre, la Convenzione potrà essere risolta per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

ART 10

(Utilizzo di proprie risorse umane)

E' facoltà delle parti, nell'ambito delle attività previste dalla presente Convenzione, individuare proprie risorse umane che, ai fini di un'ottimizzazione sinergica del loro operato, possano partecipare allo svolgimento delle attività. E' altresì prevista la possibilità che le risorse umane individuate possano operare, a seconda delle necessità, presso le rispettive controparti per il tempo necessario allo svolgimento delle attività programmate.

ART 11

(Tutela in materia di sicurezza e assicurazioni)

Le parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che in virtù della presente Convenzione sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto di Convenzione.

ART 12

(Riservatezza)

Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente atto dovranno essere considerate riservate.

E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione.

In ogni caso di cessazione della Convenzione, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Le parti s'impegnano altresì a far rispettare anche dal proprio personale e dai loro eventuali consulenti o collaboratori esterni, la riservatezza di cui al presente articolo.

ART 13

(Variazione delle attività previste)

Qualora lo ritengano indispensabile, le parti possono prevedere eventuali ipotesi di modifica in corso d'opera delle attività previste con uno specifico atto aggiuntivo di variazione, da stipulare di comune accordo fra le parti, fermo restando che tali modifiche non possono comportare trasformazioni sostanziali delle prestazioni individuate, tempi o costi aggiuntivi.

ART 14

(Proprietà dei risultati)

I risultati delle attività svolte, come anche la documentazione raccolta ed utilizzata, sono di proprietà dell'ISPRA. Tali risultati potranno essere utilizzati da ARPA Emilia Romagna previo assenso scritto dell'ISPRA.

Quanto ad eventuali risultati e/o invenzioni brevettabili occasionalmente scaturiti nell'ambito della Convenzione, fermo restando il diritto morale dell'autore/inventore a essere riconosciuto tale, come previsto dalla normativa vigente, spettano dall'ISPRA i diritti al rilascio del brevetto e al relativo sfruttamento industriale, previa corresponsione di un corrispettivo aggiuntivo da definirsi con accordi aggiuntivi.

ART. 15

(Spese ed oneri fiscali)

La presente Convenzione sconta l'imposta di bollo in base al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e sue successive modificazione e integrazioni.

ART. 16

(Domicilio)

Ai fini e per tutti gli effetti della presente Convenzione, i contraenti eleggono il proprio domicilio: l'ISPRA, in Roma, Via Vitaliano Brancati n. 48 ed ARPA Emilia Romagna – Sez. Prov.le di Ferrara, in Ferrara, Via Bologna n. 534.

ART. 17

(Norme applicabili)

Per quanto non espressamente disposto nella presente Convenzione, troveranno applicazione le norme del Codice Civile.

ART. 18

(Foro competente)

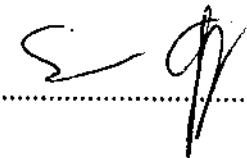
Tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione, sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Roma, li 06.D.I.C. 2011.

Per Arpa Emilia-Romagna
Sezione Provinciale di Ferrara

Il Direttore

(Dr.ssa Coppi Simona)

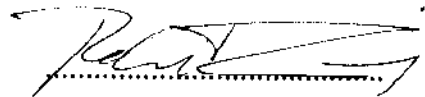


ISPRA

Il Direttore Generale

per delega

Dott. Roberto Caracciolo



Le parti dichiarano di aver preso esatta visione delle clausole e delle condizioni di cui sopra ed in particolare delle condizioni di cui agli 8 (obblighi di ARPA Emilia Romagna), 9 (risoluzione della convenzione), 11 (tutela in materia di sicurezza e assicurazioni), 12 (riservatezza), 13 (variazione attività previste), 14 (proprietà dei risultati), della presente Convenzione, le cui clausole – rilette ed approvate – vengono dalle parti accettate ad ogni conseguente effetto ed in particolare ai sensi e agli effetti di cui all'1341 e 1342 del Codice Civile.

Per Arpa Emilia-Romagna
Sezione Provinciale di Ferrara

Il Direttore

(Dr.ssa Coppi Simona)

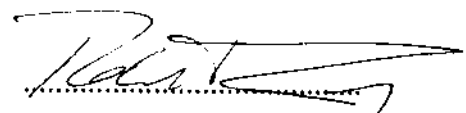


ISPRA

Il Direttore Generale

per delega

Dott. Roberto Caracciolo



ALLEGATO TECNICO

Fasi del progetto	Attività	Descrizione Attività	Prodotti	Referenti attività
PRIMO ANNO				
Fase 1 – Acquisizioni preliminari	1.1	Organizzazione operativa del progetto Stipula convenzione	POD	ISPRA
		1) Adozione dei principi di Buona Pratica di Laboratorio (BPL) e predisposizione del piano di studio 2) Richiesta autorizzazione MS per sperimentazione animali 3) Sistemazione laboratorio pesci 4) Elaborazione e stesura delle linee guida ISPRA per l'applicazione delle BPL per il mantenimento in laboratorio e l'esecuzione dei saggi di tossicità con specie ittiche	Istruzioni Operative (SOP)	Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
	1.2	Individuazione di un impianto di piscicoltura che operi in BPL, per la fornitura di organismi certificati (specie in esame e specie di riferimento)	Relazioni	Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
	1.3	Ricerca bibliografica nazionale e internazionale sulla spigola Specie di riferimento: - ricerca bibliografica e - individuazione della specie sulla base delle specie elencate nelle linee guida OECD relative ai saggi con pesci (203, 212, 215, 305)	Rapporto Rapporto	ISPRA
		Tossici di riferimento: - ricerca bibliografica nazionale e internazionale - individuazione di almeno 3 tossici di riferimento inerente le sostanze tossiche di riferimento finora usate in saggi di tossicità acuta e cronica	Rapporto con una sintesi dei risultati	Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
	1.4	Individuazione dei laboratori (ARPA, Università, CNR, ENEA, ISS) presenti sul territorio nazionale, con competenze nell'ambito della ittiotossicità, per l'esecuzione della fase IV del progetto.	Lista dei laboratori	ISPRA
	1.5	Attività OCSE finalizzata alla revisione delle linee guida 203 e 215 relativa all'inserimento della specie		ISPRA

* SA

		<p>"<i>D. Labrax</i>" nelle linee guida OCSE n°203 (test acuto) e n.215 (crescita nei pesci giovani) per l'esecuzione dei saggi di tossicità relativi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Ampliamento Ricerca di partner europei dell'area mediterranea interessati al progetto -Ricerca bibliografica per la definizione dello stato dell'arte sulla specie proposta -Definizione del piano di lavoro e delle risorse necessarie per ciascuna linea guida 		
SECONDO ANNO				
Fase 2- Sperimentazione metodi C1 e C14	2.1	Sulla base della ricerca bibliografica dell'1.3: Esecuzione del saggio di tossicità a breve termine (C1- OCSE 203) con la specie <i>D. Labrax</i> e le specie di riferimento	Rapporti di prova	Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
	2.2	Esecuzione del saggio sulla crescita dei pesci giovani con la specie <i>D. Labrax</i> e la specie di riferimento (C14- OCSE 215).	Rapporti di prova	Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna ISPRA
	2.3	Elaborazione statistica dei dati e confronto delle risposte di sensibilità del <i>D. Labrax</i> e della specie di riferimento: -metodo C1 -metodo C14	Rapporto	ISPRA
	2.4	-Preparazione, per ciascuna linea guida, dei protocolli di base con le modifiche relative alla nuova specie che si propone di inserire -Preparazione degli "Standard Project Submission Form" (SPSF) per la proposta di revisione delle linee guida 203 e 215 -Discussione dei SPSF con il Coordinatore Nazionale OCSE e invio delle proposte	Standard Project Submission Form	ISPRA
Fase 3 - Sperimentazione	3.1	Saggio di tossicità a breve termine sugli stadi embrionali e di larva con	Procedura del	ISPRA

✶ SOV

metodi C15 e C13		sacco vitellino (C15- OCSE 212) con la specie <i>D. Labrax</i> : -Ottimizzazione delle tecniche di schiusa di uova embrionate della specie <i>D. Labrax</i> e della specie di riferimento -Definizione del protocollo del saggio di tossicità a breve termine sugli stadi embrionali e di larva con sacco vitellino (C15- OCSE 212) con la specie <i>D. Labrax</i>	metodo	Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
	3.2	Esecuzione del saggio di tossicità a breve termine sugli stadi embrionali e di larva con sacco vitellino (C15) con la specie <i>D. Labrax</i> e la specie di riferimento:	Rapporti di prova	ISPRA Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
	3.3	Elaborazione statistica dei dati e confronto delle risposte di sensibilità delle due specie, per il metodo C15	Rapporto	ISPRA
	3.4	Verifica dell'applicabilità del saggio di bioconcentrazione con la specie <i>D. Labrax</i> , menzionata nel metodo C13-OCSE 305.	Procedura del metodo	ISPRA Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
TERZO ANNO				
Fase 4 – Convalida dei metodi	4.1	Definizione del protocollo dello studio collaborativo -Studio collaborativo nazionale per la convalida del metodo C1 con specie <i>D. Labrax</i> - Elaborazione dei dati	Rapporto	ISPRA Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna
	4.2	Definizione del protocollo dello studio collaborativo -Studio collaborativo nazionale per la convalida del metodo C14 con <i>D. Labrax</i> - Elaborazione dei dati	Rapporto	ISPRA Dipartimento di Ferrara dell'ARPA

ASV

				Emilia Romagna
	4.3	Trasmissione dei risultati degli studi di convalida all'OCSE		ISPRA

~~SP~~ SP



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

DISPOSIZIONE N. 755/DG

IL DIRETTORE GENERALE

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 5, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (INFS), e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 05/10/2010 con il quale viene nominato il Presidente dell'ISPRA;
- VISTO** il decreto GAB-DEC-2010-152 del 5/08/2010 del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con il quale viene nominato il Consiglio di Amministrazione;
- VISTA** la Deliberazione n. 02/CA del 18/10/2010 con la quale il Dr. Stefano Laporta è stato nominato Direttore Generale;
- CONSIDERATO** che l'art. 2 del Regolamento ISPRA, emanato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in vigore dal 18 agosto 2010, assegna ad ISPRA come compiti istituzionali lo svolgimento di attività di ricerca, assistenza tecnico-scientifica, sperimentazione, nonché di informazione e formazione in materia ambientale;



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- CONSIDERATO che il Servizio di Metrologia Ambientale di ISPRA ha come attività istituzionale quella di armonizzare i metodi chimici e i metodi biologici utilizzati dalle ARPA/APPA nelle loro attività di monitoraggio e controllo;
- VISTO il regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- VISTO il decreto del Ministero della Salute 22 novembre 2007 concernente il "Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie" per l'attuazione del regolamento REACH (CE n. 1907/2006) che assegna ad ISPRA precisi compiti tecnico-scientifici, prevedendo altresì l'organizzazione al proprio interno di una struttura tecnica adeguata allo svolgimento di tali compiti, individuata nel Dipartimento Nucleare, rischio tecnologico e industriale (RIS);
- CONSIDERATO che il Servizio di Metrologia Ambientale del Dipartimento AMB dell'ISPRA collabora con il Dipartimento RIS per gli aspetti riguardanti le prove e le metodiche di laboratorio previste dal Regolamento REACH;
- VISTO il Regolamento CE 440/2008 della Commissione del 30 maggio 2008 che istituisce dei metodi di prova ai sensi del Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
- CONSIDERATO che il Servizio di Metrologia Ambientale dell'ISPRA ha promosso, insieme al Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna il progetto di ricerca dal titolo: "*Regolamento REACH: implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona Dicentrarchus labrax (L.1758)*" da realizzarsi in 3 anni (2010-2012) da parte del Servizio di Metrologia Ambientale dell'ISPRA, presentandolo al Dipartimento RIS;
- VISTO il programma di attività trasmesso da RIS al MATTM in data 30 ottobre 2009, prot. n. 0444655 che prevede, tra le altre cose, il progetto di ricerca suddetto;
- VISTA la Disposizione Commissariale n. 1578/10 del 26 luglio 2010, con cui si assegna una quota parte delle risorse finanziarie di CRA 07,



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

progetto K0TCREAC, per l'attuazione del Regolamento REACH, al CRA 03, progetto J0400002, per gli anni 2010-2012.

CONSIDERATO che l'ARPA Emilia Romagna presso il Dipartimento di Ferrara ha sviluppato fin dal 1996 un Laboratorio ittologico che ha acquisito una notevole esperienza sui saggi ecotossicologici acuti e cronici con specie diverse di pesci, in particolar modo con il *Dicentrarchus labrax*;

CONSIDERATO che ISPRA ha già collaborato con il Laboratorio ittologico del Dipartimento di Ferrara dell'ARPA Emilia Romagna in altri precedenti progetti quale, ad esempio, "Attività finalizzate alla realizzazione di una sperimentazione di test tossicologici su organismi marini per l'applicabilità del DD 23/12/2002";

CONSIDERATO che tra i compiti istituzionali di ARPA Emilia Romagna è prevista la partecipazione a iniziative progettuali e gruppi di lavoro tematici della rete interagenziale ISPRA/ARPA/APPA;

RITENUTO che lo sviluppo e la promozione dei metodi è in linea con le indicazioni del Regolamento europeo REACH e al contempo contribuisce all'ampliamento delle competenze dei laboratori del Sistema Agenziale ARPA/APPA in merito ai compiti di vigilanza e controllo previsti dall'Accordo tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 29 ottobre 2009;

DISPONE

L'autorizzazione alla stipula della Convenzione tra ISPRA e ARPA Emilia Romagna allo scopo di disciplinare la collaborazione per la sperimentazione prevista dal progetto "*Regolamento REACH: implementazione dei metodi C1, C13, C14 e C15 (CE 440/2008) sui pesci, utilizzando la specie autoctona Dicentrarchus labrax (L.1758)*".

La nomina della sotto elencata Commissione per la verifica della validità tecnica dell'offerta e per la congruità del prezzo, composta dai dipendenti:

- | | |
|---------------------|--------------|
| - Maria Belli | Presidente; |
| - Daniela Conti | Commissario; |
| - Emanuela Boggiani | Commissario. |

L'ammontare complessivo della Convenzione, pari a € 83,000,00 (euro ottantatremila/00), fuori campo IVA ai sensi del D.P.R. 633/72, costituisce una spesa per l'ISPRA e troverà copertura nell'ambito degli stanziamenti assegnati al CRA 03, sul capitolo 1.2.1.2760, programma/progetto J0400002 così suddiviso:



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

In termini di programma:

Capitolo di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Totale
1.2.1.2760	83.000,00	0,00	83.000,00

In termini di cassa:

Capitolo di spesa	Anno 2011	Anno 2012	Totale
1.2.1.2760	41.500,00	41.500,00	83.000,00

Roma, **27 OTT. 2011**

Il Direttore Generale
Dr. Stefano Laporta



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

MODULO DISPOSIZIONE

DOC. ISPRA (AA) n. 758

Da **AMB-LAB**

RESPONSABILE DI CONTRATTO **DR. MARCO BELLI**

Data **28/10/11**

ATTO PROPOSTO

C.R.A.

03

CODICE ATTO
(a cura dell'Ufficio Bilancio)

2 1 0 2 0 3 0

N° PRENOTAZIONE
(a cura dell'Ufficio Bilancio)

5

SOGGETTO: **ARPS EMILIA ROMAGNA**

OGGETTO: **CONVENZIONE ITIS ISPRA E ARPS E.R. ALLO SCOPO DI CONTRIBUIRE ALLA SPERIMENTAZIONE
INERENTE AL PROGETTO: "REGOLAMENTO REACH IMPLEMENTAZIONE DEI METODI C1, C13,
C14 E C15 (CEAD/2008) SUI PESCI.**

IMPORTO TOTALE DELL'ATTO **83000,00**

IMPONIBILE

83000,00

L.V.A. %

~~_____~~

**FUORI CAMPO IVA
AI SENSI DELL'ART. 4
DPR 633/72**

RIPARTIZIONE PER NODO DI SPESA

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO
03	1.2.1.2760	J040000?

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO

C.R.A.	CAP.	PROGRAMMA PROGETTO

IN TERMINI PROGRAMMATICI

20 11	83000,00		
20			
20			
20			
20			

IN TERMINI DI CASSA

20 11	41500,00		
20 12	41500,00		
20			
20			
20			

IL RESPONSABILE DELL'UNITA' PROPONENTE

**DIPARTIMENTO STATO DELL'AMBIENTE
E METEOROLOGIA AMBIENTALE**
Il Direttore
Dott. Roberto Caracciolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRAZIONE

28/10/11

Belli